

Finanza locale. Il servizio Cbill preferito dal 75% dei contribuenti che hanno ricevuto a casa gli avvisi pagoPa

Ai milanesi piace la «tassa immateriale»

■ A Milano è boom di pagamenti digitali alla pubblica amministrazione: il 75% dei pagamenti della Tari quest'anno è avvenuto attraverso il servizio Cbill del consorzio Cbi.

Su 393mila avvisi di pagamento pagoPA emessi per la tassa sui rifiuti dal capoluogo lombardo, si sono infatti registrati 225mila pagamenti con Cbill, risultato al quale si è arrivati attraverso un percorso di collaborazione tra comune e consorzio Cbi. Nello specifico, il municipio ha realizzato un avviso di pagamento citando esplicitamente pagoPA e il

Cbill, ha fornito precise informazioni sui percorsi da seguire sul proprio sito internet e ha fornito assistenza ai contribuenti in difficoltà attraverso i propri canali social. Il consorzio Cbi, invece, ha messo in atto una campagna di promozione e informazione indirizzan-

LE MOSSE DELLA PA

Sono 15.900 le pubbliche amministrazioni che hanno aderito al format, per un totale di 3,8 milioni di transazioni effettuate

do al servizio Cbill e fornendo assistenza quando era necessario. A livello nazionale a fine ottobre 2017 sono state effettuate con il Cbill circa 7,2 milioni di operazioni di pagamento, per un controvalore complessivo di oltre 2 miliardi. Il Cbill è un servizio di visualizzazione e pagamento online in modalità multicanale e multibanca di utenze domestiche, ticket sanitari, multe, tributi e tasse. Il servizio, realizzato dal consorzio Cbi e offerto in modalità competitiva dagli istituti finanziari consorziati, in tre anni dal lancio sta conferman-

do l'apprezzamento da parte delle aziende che lo scelgono come canale di incasso e da parte dei cittadini che sempre di più hanno necessità di strumenti di pagamento facili e sicuri, disponibili in mobilità. Un cittadino può già utilizzare il Cbill per pagare gli avvisi di pagamento della pubbliche amministrazioni che lo hanno scelto come uno degli stru-

menti di pagamento digitali. Ciò garantisce un maggiore efficientamento del colloquio imprese bancarie - pubblica amministrazione, nonché la disponibilità per i cittadini di

servizi di pagamento sempre più efficaci ed evoluti anche per gli avvisi di pagamento inviati dalla Pa. Al 30 settembre di quest'anno si contano 15.900 pubbliche amministrazioni che hanno aderito a pagoPa di cui 9.300 al Cbill, per 3,8 milioni di transazioni effettuate di cui 330mila su Cbill.

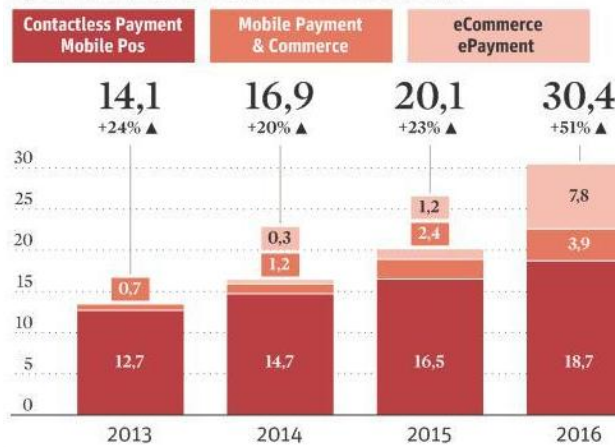
Il quadro di riferimento è quello prefigurato dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 che ha spinto in direzione di fattura elettronica e pagoPa, strumenti su cui l'industria bancaria italia-

na sta lavorando da anni per rendere i servizi transazionali online più accessibili e agevolare i cittadini nel ricorso ai pagamenti elettronici anche per i servizi della pubblica amministrazione. Ciò grazie alle infrastrutture condivise che l'industria bancaria ha creato per rispondere prontamente alle evoluzioni nel mercato dei pagamenti. La principale è sicuramente la struttura del consorzio Cbi, creato nel 2008 sotto l'egida dell'Abi come "think tank" di innovazione precompetitiva per le banche italiane nel mercato dei servizi transazionali e a cui aderiscono circa 470 banche e istituti di pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pagamenti Ndp

Dati in miliardi di euro e variazione % anno su anno



Fonte: elaborazione Politecnico Milano

